

## UN TIZIANO PER MILANO

Al Museo Poldi Pezzoli un nuovo capolavoro  
di Tiziano in comodato a lungo termine  
e una mostra dossier dedicata al rapporto  
tra il maestro e la città

22 ottobre 2026 – 25 gennaio 2027

Museo Poldi Pezzoli

### *La Madonna Mazenta*

1560-1565

Olio su tela

Venezia, Gallerie dell'Accademia

Maria, seduta, si rivolge con sguardo dolcemente malinconico al Bambino, adagiato sulle sue ginocchia. La relazione tra madre e figlio è di intimo affetto, ma anche di dolente consapevolezza: lo sguardo che i due protagonisti si scambiano presagisce il destino di sacrificio che attende Gesù. Sul margine sinistro, un'apertura lascia intravedere un rovelto ardente, simbolo della verginità di Maria: nel racconto biblico, il rovelto arde per la presenza del fuoco divino. La sua immagine fu interpretata dalla tradizione cristiana come prefigurazione della Vergine, che concepisce e dà alla luce Cristo rimanendo integra nella sua purezza.

Le indagini riflettografiche hanno rivelato che la tela era stata precedentemente utilizzata per abbozzare una figura femminile orante. Tracciata con la tela capovolta, la figura si trova oggi in corrispondenza delle gambe del Bambino.

L'esecuzione pittorica, caratterizzata da pennellate veloci e sovrapposte, è tipica della maniera tarda di Tiziano, quando la materia cromatica si fa più densa e vibrante e le forme perdono i contorni netti per prendere corpo attraverso il colore. La penombra avvolge madre e figlio, mentre la luce si concentra sui loro sguardi.

Il dipinto è documentato già nel 1616 nella collezione del marchese Guido Mazenta, milanese legato alla cerchia di Federico Borromeo.